Il Sole 24 ORE

AVVOCATI, A MILANO DIALOGO CON ASSOCIAZIONE ONLINE

Professioni 24

AVVOCATI, A MILANO DIALOGO CON ASSOCIAZIONE ONLINE
L'Ordine degli avvocati di Milano ha creato il primo tavolo permanente di dialogo e confronto con oltre 30 associazioni forensi. Un tavolo digitale con incontri in presenza trimestrali per raccogliere le proposte in vista del congresso di ottobre. Tra i temi: accesso, formazione, deontologia e specializzazioni.

Codice appalti, nuovi compensi ma gare ridotte e più difficili

L'impatto. Per i progettisti scatta la revisione dei parametri per le opere pubbliche fermi al 2016
Dal 1° luglio si innalzano le soglie per gli affidamenti diretti. Requisiti economici e tecnici più severi

Mauro Salerno

Di buono c'è la definizione dei parametri per calcolare i compensi, arrivata sul filo di lana, con un allegato ad hoc («I.13») e soprattutto l'aggiunta di un extra del 10% per i progetti realizzati con le nuove soluzioni Bim (l'ormai famoso «Building information modeling»).

Ma sull'altro piatto della bilancia ci sono da mettere la stretta sugli anni di fatturato valutabili per la partecipazione alle gare d'appalto, la riduzione dei livelli di progettazione, l'aumento delle soglie per gli affidamenti diretti (dunque senza competizione su qualità e prezzo) da parte delle amministrazioni, la liberalizzazione degli appalti integrati (progetto più lavori) che spostano il controllo dei contratti a favore delle imprese e, infine, anche la promessa mancata di vietare gli incarichi gratuiti ai professionisti, che invece trovano ancora uno spiraglio di applicazione «in casi eccezionali e previa adeguata motivazione».

> **Sale a 140mila euro il limite che consente l'assegnazione senza confronto dei servizi di progettazione**

E allora ecco che il quadro delle novità che il nuovo codice appalti (Dlgs 36/2023) imporrà dal prossimo primo luglio ai professionisti interessati al mercato della progettazione pubblica rischia di portare in dote più aspetti di cui preoccuparsi che innovazioni di cui gioire.

I nuovi parametri

C'è da dire che rispetto al punto di partenza, cioè lo schema di codice inviato dal governo in Parlamento a inizio anno, qualche punto di rilievo i professionisti l'hanno portato a casa. «In quel testo - ricorda Sandro Catta, consigliere Cni - mancavano addirittura i riferimenti al decreto parametri, per cui si lasciavano i responsabili del procedimento (Rup), ora chiamati responsabili unici del progetto, nella condizione di non saper quantificare le prestazioni professionali per progettazione e direzione lavori».

Un "buco" sanato con il secondo passaggio in Consiglio dei ministri. Con l'aggiunta di un passaggio (all'articolo 41) che richiama esplicitamente la necessità di usare i parametri per determinare i compensi e il riferimento all'allegato «I.13» in cui si spiega come effettuare i calcoli.

Qui arrivano altre due novità positive per i professionisti.

La prima è che le tariffe previste per il vecchio progetto definitivo sono state in qualche modo spalmate tra progetto di fattibilità tecnico-economica ed esecutivo. In questo modo la riduzione (da tre a due) dei livelli di progettazione decisa con il nuovo codice, non dovrebbe produrre impatti sugli onorari dei professionisti.

L'altra innovazione di rilievo riguarda la maggiorazione del 10% sugli importi delle gare in cui è prevista l'adozione delle soluzioni Bim. «Si tratta di costi aggiuntivi in fase di produzione - sottolinea Catta - che grazie alla modellazione elettronica saranno molto più che compensati in fase di gestione e manutenzione delle opere, come dimostrano decine di studi internazionali in materia».

Dal primo gennaio 2025 l'obbligo di progettare le costruzioni in Bim riguarderà tutte le opere di importo superiore al milione di euro.

Le gare

Meno positive sono invece le valutazioni che riguardano altre novità del codice. In particolare la riduzione dell'orizzonte di riferimento per la dimostrazione dei requisiti di fatturato da parte dei progettisti. Nel testo entrato in vigore è rimasta la norma sui requisiti tecnici limitati a tre anni (in passato erano 10). Quanto ai requisiti economici, pur avendo esteso il lasso temporale a tre anni, il riferimento risulta più restrittivo che in passato, quando erano riferiti ai migliori tre anni degli ultimi cinque ed era prevista anche la possibilità di sostituirli con una polizza assicurativa. «Una situazione destinata a impattare soprattutto sulle realtà di minore dimensione», segnala il direttore generale dell'Oice Andrea Mascolini, secondo cui il nuovo codice, a parte la positiva scommessa sulla digitalizzazione, presenta anche una serie di aspetti pesantemente critici per i professionisti.

Il riferimento è soprattutto alla «conferma degli incentivi del 2% per le pubbliche amministrazioni e all'innalzamento a 140mila euro della soglia per gli affidamenti diretti». Non passano inosservati, però, anche una serie di «vuoti normativi», relativi alla polizza Rc professionale e all'aggiudicazione dei servizi di ingegneria, «che dopo l'abrogazione delle linee guida n.1 dell'Anac saranno rimesse alla fantasia delle stazioni appaltanti».

Sostanzialmente cancellato anche il divieto di subappalto dei contratti d'opera professionale.

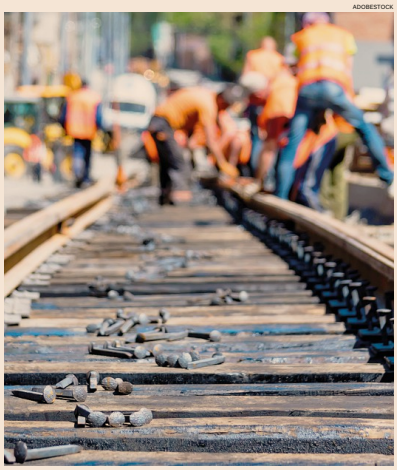
I concorsi

Gli architetti puntano il dito contro l'utilizzo estensivo dell'appalto integrato e il restringimento degli spazi per i concorsi di progettazione (ora ammessi solo a un'unica fase), proprio nel momento in cui le competizioni di architettura stanno conoscendo un boom mai registrato in Italia.

«Si è preferito puntare sulla riduzione dei tempi, piuttosto che puntare sulla qualità della progettazione - attacca il presidente del Consiglio nazionale degli architetti Francesco Miceli -. Come se il problema dei ritardi delle opere dipendesse dai ritardi della progettazione, invece che dai tempi morti su pareri e autorizzazioni, che assorbono più del 50% del cammino di un'infrastruttura». Alla fine, per Miceli «il codice è la metafora di quanto sta accadendo anche sul Pnrr dove si punta tutto sulla velocità di spesa invece che sulla qualità delle iniziative, che potrebbero cambiare il paese in termini di rigenerazione urbana, città, governo del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADOBESTOCK



Le opere in Bim. Dal 2025 obbligo di progettare con il Building information model

I NUMERI IN GIOCO

2016
Ultima revisione importi
I parametri per i servizi di progettazione delle opere pubbliche erano fermi da sette anni

+10%
Progettazione con Bim
Maggiorazione riconosciuta in gara a chi utilizza il Building information modeling che consente risparmi di gestione delle infrastrutture

3 anni
Per i requisiti tecnici
Per candidarsi alle gare di progettazione si potranno far valere solo i lavori svolti negli ultimi tre anni e non più negli ultimi dieci

PANORAMA

LA SCADENZA DEL 30 APRILE

Mediazione, online i moduli per le istanze

Scade domenica 30 aprile il termine fissato per gli organismi di mediazione e gli enti di formazione per presentare al ministero della Giustizia l'istanza per mantenere l'iscrizione, rispettivamente, nel registro e nell'elenco e continuare a operare. Per farlo, organismi ed enti devono compilare i moduli già pubblicati sul portale della mediazione del ministero (*mediazione.giustizia.it*).

Si tratta di un passaggio previsto dalla riforma del processo civile (decreto legislativo 149/2022), in base alla quale organismi ed enti avrebbero anche dovuto corredare l'istanza con i documenti che attestano l'adeguamento ai requisiti di serietà ed efficienza, precisati proprio dalla riforma. Tuttavia (come ha chiarito la circolare del ministero del 14 aprile, che ha revocato la più restrittiva circolare del 5 aprile), dato che non è ancora stato approvato il regolamento che darà attuazione ai nuovi requisiti, l'istanza di mantenimento dell'iscrizione non è accompagnata in questa fase da obblighi particolari: i moduli prevedono che si sottoscriva solo un semplice impegno ad adeguarsi ai nuovi requisiti.

La scadenza di domenica va comunque rispettata: chi non presenta l'istanza (o la presenta in ritardo) verrà sospeso senza preavviso, con provvedimenti che saranno adottati dal 1° luglio.

Intanto, organismi ed enti si sono mobilitati: oltre 170 realtà hanno dato mandato a tre rappresentanti (Leonardo D'Urso, Dante Leonardi e Salvatore Zambrino) di contattare il ministero e avviare un confronto in vista dell'adozione del regolamento attuativo dei nuovi requisiti.

—**V.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

> **Da organismi ed enti di formazione le richieste di mantenere l'iscrizione a registro ed elenco**

STUDIO CMS

M&A vivace in Europa In Italia più polizze

Il mercato dell' M&A in Europa continua a rimanere vivace. Lo testimonia il report dello studio legale internazionale CMS svolto sulle 509 operazioni di fusione o acquisizione di azioni e asset seguite dalle sedi europee lo scorso anno.

Il numero di deal è costante rispetto al 2021 nonostante il difficile contesto causato dall'aumento dei tassi di interesse, dall'inflazione, dal rallentamento della crescita globale e dalle tensioni geopolitiche, a comnciare dal perdurare della guerra tra Russia e Ucraina.

Il rapporto di CMS, giunto alla quindicesima edizione, conferma che anche nel 2022 il principale driver di queste operazioni è l'ingresso in nuovi mercati (39%, quattro punti in meno rispetto al 2021). Una operazione su quattro, invece, viene strutturata per acquisire un concorrente. Nel 2022, a livello europeo, sono aumentate le clausole di *Purchase price adjustment* (Ppa) più diffuse nell'area Benelux e in Italia che mirano a garantire un aggiustamento del prezzo di acquisto per l'azienda target. Sempre in Italia cominciano a diffondersi anche le polizze assicurate Warranty &Indemnity che spostano verso la compagnia di assicurazione il rischio di perdite economiche per violazione delle garanzie contrattuali. L'Italia continua a restare attrattiva anche nel 2023: «Il nostro mercato - commenta Pietro Cavasola, managing partner di CMS in Italia - è sempre di grande interesse da parte di investitori stranieri, specie nei settori industriali, dell'energia, della salute, del real estate e della finanza».

PIETRO CAVASOLA
Managing partner dello studio Cms in Italia resta ottimista sul mercato M&A nel nostro paese anche per il 2023

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole 24 ORE

DIRETTORE RESPONSABILE
Fabio Tamburini

VICEDIRETTORI
Daniele Bellasio (Responsabile online)
Jean Marie Del Bo
Alberto Orioli (Vicario)

CAPOREDATTORE CENTRALE
Roberto Iotti

CAPO DELLA REDAZIONE ROMANA
Giorgio Santilli

UFFICIO CENTRALE
Fabio Carducci (vice Roma),
Balduino Ceppetelli, Giuseppe Chiellino, Laura Di Pillo, Marco Libelli, Armando Massarenti, Mauro Meazza
(segretario di redazione)

LUNEDÌ
Paola Dezza

UFFICIO GRAFICO CENTRALE
Adriano Attus (creative director)
Francesco Narracci (art director)

RESPONSABILI DI SETTORE
Riccardo Barlaam
(Economia e politica internazionale)
Giulia Crivelli (Moda24 – Viaggi)
Maria Carla De Cesari (Norme & Tributi)
Marco Ferrando (Finanza & Mercati)
Alberto Grassani (Imprese & Territori)
Laura La Posta (Rapporti)
Stefano Salis (Commenti-Domenica)
Pierangelo Soldavini (Nòva24)
Giovanni Uggeri (Food24)
Gianfranco Ursino (Plus24)

SOCIAL MEDIA EDITOR
Marco Io Conte (coordinatore)

GRUPPO 24 ORE

PROPRIETARIO ED EDITORE
Il Sole 24 ORE S.p.A.

PRESIDENTE
Edoardo Garrone

VICE PRESIDENTE
Claudia Parzani

AMMINISTRATORE DELEGATO
Mirja Cartia d'Asero

SEDE LEGALE - DIREZIONE E REDAZIONE
Viale Sarca, 223 - 20126 Milano
Tel. 0230221 - Fax 0235330862

AMMINISTRAZIONE
Viale Sarca, 223 - 20126 Milano

REDAZIONE DI ROMA
P.zza dell'Indipendenza 23B/c - 00185
Tel. 0650221 - Fax 0650221.6390
e-mail: letterealsole@ilsole24ore.com

PUBBLICITÀ
Il Sole 24 ORE S.p.A. - SYSTEM

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
Viale Sarca, 223 - 20126 Milano
Tel. 0230221 - Fax 0230221.214
e-mail: segreteriadirezionesystem@ilsole24ore.com

© Copyright Il Sole 24 ORE S.p.A.
Tutti i diritti sono riservati.
Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici o meccanici quali la fotoriproduzione e la registrazione.

PREZZI
con "Il caso Superbonus" **€12,90** in più; con "Universo barbecue" **€12,90** in più; con "Instant Filosofia orientale" **€12,90** in più; con "Management 1: Gestione del personale; leadership" **€12,90** in più; con "Instant Spagnolo" **€12,90** in più; con "Auto Elettrica" **€12,90** in più; con "Management 2: Come raggiungere le massime prestazioni" **€12,90** in più; con "Quid+ 1: Mindfulness per i più piccoli" **€10,90** in più; con "Management 3: Presentazione - Negoziazione" **€12,90** in più; con "Quid+ 2: Corpo umano per i più piccoli" **€10,90** in più; con "Pazzi per la geografia: Città e paesaggi naturali" **€12,90** in più; con "Cuore business" **€12,90** in più; con "Privacy e controllo dei lavoratori" **€10,90** in più; con "Casa - Acquisto e vendita" **€10,90** in più; con "Terzo settore" **€10,90** in più; con "Le rettifiche del fisco" **€10,90** in più; con "IVA in edilizia" **€10,90** in più; con "Welfare aziendale" **€10,90** in più; con "Il nuovo bilancio" **€10,90** in più; con "Tassazione degli Immobili" **€10,90** in più; con "Casa - Guida agli sconti" **€12,90** in più; con "Aspenia" **€12,00** in più; con "FITSI" **€2,00** in più.
Prezzi di vendita all'estero:
Costa Azzurra **€ 3**, Svizzera **Svr 3,90**

Il responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati di uso redazionale è il direttore responsabile a cui, presso il Servizio Cortesia, presso Winflow Società Cooperativa – Via Rizzoli, 4 20132 Milano, (telefono 02.30.300.600), ci si può rivolgere per i diritti previsti dal regolamento generale sulla Protezione dei Dati 2016/679. Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono. — **Modalità di abbonamento al quotidiano:** Prezzo di copertina in Italia: €2,00 da lunedì a sabato, € 2,50 per l'edizione della domenica. Prezzo Abbonamento Italia per 12 mesi al quotidiano in versione cartacea: € 419,00 in caso di consegna postale. L'Abbonamento alla versione cartacea non comprende il magazine "How to Spend It". Sono disponibili altre formule di abbonamento all'indirizzo: www.ilsole24ore.com/abbonamenti. Per l'abbonamento estero in Svizzera e Costa Azzurra, rivolgersi al Servizio Abbonamenti (tel. 02.30.300.600 oppure servizio.abbonamenti@ilsole24ore.com). Per il resto del Mondo è disponibile solo l'abbonamento al quotidiano in versione digitale. Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la richiesta via EMAIL all'indirizzo servizio.abbonamenti@ilsole24ore.com oppure via FAX al N. 023032.2885, oppure per POSTA al Il Sole 24 ORE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 10592 - 20111 Milano, indicando: NOME / COGNOME / AZIENDA / VIA / NUMERO CIVICO / C.A.P. /LOCALITÀ / TELEFONO e FAX/EMAIL. — **Servizio abbonamenti:** Tel. 02.30.300.600 (con operatore da lunedì a venerdì 8:30-18:00) - Fax 023022.2885 - Email: servizio.abbonamenti@ilsole24ore.com. — **Servizio arretrati per i non abbonati:** (Non disponibili le edizioni cartacee più vecchie di 12 mesi dalla data odierna). Inoltrare richiesta via email all'indirizzo servizio.cortesia@ilsole24ore.com oppure contattare telefonicamente il numero 02.30.300.600 allegando la fotocopia della ricevuta di versamento sul c.c.p. 59372 intestato a Il Sole 24 ORE S.p.A. oppure via fax al numero 02 opp 06.3022.2519. Il costo di una copia arretrata è pari al doppio del prezzo di copertina del giorno richiesto. Non verranno rimborsate le istanze relative ad edizioni più vecchie di 12 mesi dalla data odierna. — **Stampatori:** C.S.Q. - Centro Stampa Quotidiani, Via dell'Industria 52 - 25030 Erbusco (BS) - S.T.E.C. - Società Tipografico Editrice Capitolina, Via Giacomo Peroni 280 - 00131 Roma (RM) - L'Unione Sarda S.p.A., Via Omodeo 12 - Elmas (CA) - S.e.s. Società Editrice Sud S.p.A., via Uberto Bonino 15/c - 98124 Messina (ME). — **Distribuzione Italia:** m-dis Distribuzione Media S.p.A., via Cantaniga 1 - 20132 Milano, Tel. 0225821.1 — Registrazione Tribunale di Milano n. 321 del 28.11.1965.
La tiratura del Sole 24 Ore di oggi, 24 Aprile 2023 è stata di 69.594 copie

La proprietÃ intellettuale Ã riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã da intendersi per uso privato